

Scheda tratta da: “Il rischio biologico nei luoghi di lavoro. Schede tecnico-informative”. Ed. INAIL 2011

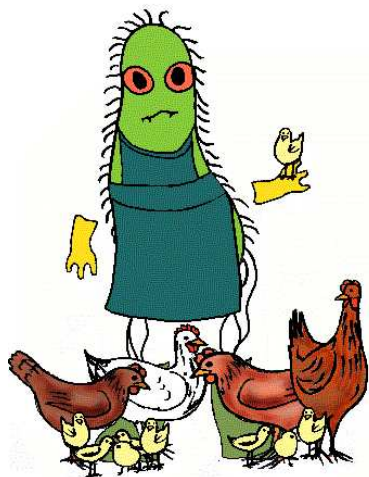
CICLO PRODUTTIVO

Sotto il profilo commerciale, il comparto produttivo dell'allevamento avicolo comprende varie specie, che differiscono in relazione al risultato produttivo:

- a) specie allevate per ottenere uova per il consumo
- b) specie allevate per ottenere uova per la riproduzione
- c) specie allevate per l'ingrasso e il consumo dell'animale

I cicli produttivi sono di tre ordini e riguardano:

- ✓ GALLINE DA UOVA
- ✓ POLLI DA CARNE
- ✓ TACCHINI DA CARNE



PUNTI CRITICI

- Preparazione e distribuzione del mangime (**inalazione di polveri organiche**)
- Rimozione della pollina (**contatto con fluidi biologici, deiezioni e strumenti contaminati, inalazione di bioaerosol**)
- Carico/scarico, trasferimento e movimentazione degli animali (**schizzi di guano**)
- Lavaggio degli impianti e delle attrezzature per la pulizia e disinfezione dei locali (**schizzi di guano e presenza di bioaerosol**)
- Lavaggio e disinfezione degli automezzi di trasporto degli animali e delle zone di allevamento (**schizzi di guano e presenza di bioaerosol**)

FONTI DI PERICOLO BIOLOGICO

Tessuti e fluidi biologici infetti, lesioni cutanee degli animali, deiezioni, strumenti e superfici di lavoro contaminate, bioaerosol, liquami e acqua contaminata; acque di allevamento

VIE DI ESPOSIZIONE

Contatto diretto con avicoli infetti vivi o morti, con tessuti, secrezioni, guano
Contatto con cibo, acqua, attrezzi, superfici di lavoro, veicoli e vestiti contaminati
Contatto accidentale delle mucose di occhi e naso con schizzi e gocce contaminate
Inalazione di bioaerosol contaminato
Inoculazione tramite vettore: morso di zecche, puntura di insetti ematofagi
Ingestione accidentale: mani sporche, goccioline aerodisperse sulle labbra

AGENTI BIOLOGICI POTENZIALMENTE PRESENTI

Virus	Virus influenzali (genere <i>Orthomyxovirus</i>)
Batteri	<i>Staphylococcus aureus</i> , <i>Escherichia coli</i> - sierotipi verocitotossigeni o enteroemorragici <i>Campylobacter</i> spp., <i>Chlamydia psittaci</i> , <i>Clostridium tetani</i> , <i>Salmonella</i> spp.
Funghi	<i>Dermatofiti</i>
Ectoparassiti	Zecche, pulci, mallofagi (pidocchi), flebotomi (pappataci)

EFFETTI SULLA SALUTE

Infezioni (influenza aviaria, salmonellosi, dissenteria, ecc); intossicazioni (micotossine nei mangimi)



PREVENZIONE E PROTEZIONE

- Profilassi degli animali (esami sierologici, vaccinazioni, ecc.)
- Meccanizzazione di alcune lavorazioni; alimentazione automatica
- Manutenzione ordinaria e straordinaria
- Rimozione tempestiva delle deiezioni animali e dei residui alimentari
- Rigorosa igiene, adeguata aerazione degli allevamenti
- Regolare disinfestazione e derattizzazione ambientale
- Disinfezione dello strumentario
- Predisposizione di zone-filtro prima degli accessi agli spogliatoi
- Adozione di procedure adeguate per l'igiene e la sicurezza degli addetti
- Predisposizione di adeguati servizi igienico-sanitari
- Utilizzo di DPI (tuta da lavoro, stivali, guanti, occhiali, facciale filtrante)
- Adeguata informazione e formazione degli addetti sui rischi biologico
- Sorveglianza sanitaria
- Collaborazione con i Servizi Veterinari per la prevenzione
- Specifiche misure, derivanti da normative nazionali e comunitarie

MONITORAGGIO AMBIENTALE

PRINCIPALI PARAMETRI MICROBIOLOGICI DA RICERCARE	Microrganismi associati a determinate patologie degli animali e patogeni per l'uomo
ASPETTI CORRELATI DA VALUTARE	- Procedure di sterilizzazione/disinfezione dello strumentario e delle superfici - Fasi lavorative a maggior rischio
MATRICI/SUBSTRATI AMBIENTALI	Polveri, aria, acqua, superfici, indumenti da lavoro

PRINCIPALI RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI E NORMATIVI

- D. Lgs. N. 81/08 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i.
- INAIL – Consulenza Tecnica Accertamento Rischi e Prevenzione. *Linee guida. Il monitoraggio microbiologico negli ambienti di lavoro. Campionamento e analisi*, Ed. INAIL, 2010 (www.inail.it)
- Profilo di rischio nel comparto: allevamento avicolo (www.ispesl.it)

